

Ospiti:

- **Giovanni Moncada n.q. di presidente dell'Associazione Comitati Civici Palermo;**
- **Carmelo Esposito n.q di Segretario dell'Associazione Comitati Civici Palermo;**
- **Marco Negri n.q di attivista dell'Associazione Comitati Civici Palermo;**
- **Rosalba Paternostro n.q di attivista dell'Associazione Comitati Civici Palermo;**

Il **Presidente** - preso atto dell'art. 12 comma 11 del Regolamento del C.C. vigente e circolare a firma del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, Dott.ssa Cettina Como, prot.AREG/892153/2022 del 30/08/2022 con la quale si chiede, peraltro, che il *“verbale di seduta della Commissione Consiliare, dovrà contenere un sommario processo verbale della seduta”* dà disposizione alla Segretaria di operare in tal senso.

Argomenti da trattare:

- 1) Comunicazione del Presidente;
- 2) Manto stradale via Salesio Balsano, Associazione Comitati Civici Palermo
- 3) Programmazione;
- 4) Approvazione verbale seduta odierna;
- 5) Approvazione verbali sedute precedenti;
- 6) Varie ed eventuali;

Il **presidente protempore Rosario Arcoleo** apre la seduta dando il benvenuto ai presenti.

Alle ore 09:42 si attesta la presenza del **vice presidente Miceli** che assume la presidenza della commissione e salutati anch'esso gli ospiti intervenuti da la parola al presidente dell'Associazione Comitati Civici Palermo, Giovanni Moncada il quale dopo una breve presentazione sulle attività svolte e in essere già dalla loro

fondazione risalente a 10 anni fa, espone l'oggetto della seduta per il quale è stato chiesto l'incontro, ovvero la scarificazione della superficie stradale di Via Volturmo e via Salesio Balsano, al fine di effettuare la stesura del nuovo manto in bitume che è stato riscontrato essere stata effettuata con inosservanza anche dell'orario di svolgimento dei lavori, previsto dell'ordinanza n°. 1312 del 03/10/2023 che prevede la temporanea limitazione della circolazione veicolare e/o pedonale durante i lavori di manutenzione straordinaria di Via Volturmo. Questa misura è stata presa per garantire la sicurezza dei lavoratori e dei residenti durante l'esecuzione dei lavori, l'altra inosservanza riguarda il DIP.

Interviene la **consigliera D'Alessandro** chiedendo in cosa consista l'inosservanza del DIP.

Risponde Moncada che il DIP prevede le modalità con cui questo genere di lavori devono essere eseguiti.

Alle 09:46 si attesta la presenza del **presidente Rini**, il quale assume la presidenza della seduta di commissione, ringraziando gli intervenuti per la loro segnalazione.

Prende la parola Marco Negri, il quale richiama l'inosservanza dell'ordinanza anche in merito alla mancanza del rispetto dell'orario dell'apertura del cantiere e spiegando che ciò ha di conseguenza generato un pesante problema alla viabilità esasperando il traffico veicolare e persino pedonale.

Riprende la parola il presidente dell'A.C.C.P. Giovanni Moncada richiamando una ulteriore ordinanza, nello specifico la n°. 1312 del 03/10/2023 viene interrotto dall'inserimento del **consigliere Arcoleo** che interviene chiedendo di mettere a verbale la proposta di scrivere all'assessore Orlando, segnalando l'inosservanza da parte della ditta appaltatrice dei lavori ed eventualmente d'intervenire con una sanzione.

Il presidente dell'A.C.C.P. Giovanni Moncada fa riferimento ad una sua personale ricerca effettuata per capire se ci fosse un ufficio apposito preposto al controllo di questi cantieri che si occupasse sia del rispetto delle ordinanze disposte sia del ripristino a regola d'arte delle strade dopo i cantieri messi in opera per la realizzazione di sottoservizi così come previsto dai capitolati d'appalto, riuscendo

ad individuare come responsabile dell'ufficio strade al Comando della Polizia Municipale il sig. Luparelli.

S'inserisce con una domanda il **vice presidente Miceli** che chiede se sia stato individuato un direttore dei lavori, risponde Moncada che non lo sa.

Prosegue Moncada raccontando che avendo scritto a più destinatari dell'Amministrazione Comunale in merito agli scavi e lavori per gli impianti di fibra ottica che vengono ultimati lasciando spesso la finitura solo al livello di copertura con malta cementizia di colore rosa che spesso produce avvallamenti ben oltre 3 cm generando situazione di pericolo sia per i pedoni che per chi si muove su mezzi a due ruote e non avendo ricevuto alcuna risposta, si è spinto oltre arrivando a contattare la sede centrale di Milano di Open Fiber, per segnalare il mancato ripristino delle superfici stradali interessate dai lavori effettuati per loro conto a Palermo, così come dovrebbe essere previsto dai capitolati d'appalto. A seguire lo stesso riporta diversi esempi in cui sono stati segnalati casi in altre zone della città compresa via Libertà, specificando che le strade sono dissestate non tanto per la vetustà quanto per la qualità deprecabile di questi interventi che sono stati effettuati negli anni per i sottoservizi.

Interviene la **consigliera Argiroffi** spiegando di non essere entrata nel merito dell'intervento, come avrebbe dovuto, in via Volturmo, perché aveva dato per scontato che avendo approvato il piano triennale delle opere pubbliche compreso l'accordo quadro e che si stesse parlando di quel tipo d'intervento, ha scoperto poi che sia stato realizzato fuori dal piano e come manutenzione ordinaria quindi senza progetto in quanto realizzato sotto soglia, ad ogni modo ci dovrebbe essere comunque un direttore dei lavori che rappresenti l'amministrazione ma ad oggi non sappiamo chi sia, la stessa specifica di trovare questo modo di lavorare non corretto, ricordando di aver ascoltato in commissione già in precedenza l'allora dirigente Ing. Di Gangi e di aver chiesto di poter ottenere la progettazione dei lavori stradali. La stessa spiega, rivolgendosi al presidente Moncada e mentre fa il suo ingresso nell'aula di commissione la sig.ra Rosalba Paternostro che fa parte dell'associazione convocata, che l'accordo quadro serve per evitare di non dover fare di volta in volta una gara per appaltare i lavori e quindi ogni 5 anni si decide che tutti i lavori sotto soglia vengono attribuiti ad una determinata ditta, ci vuole tuttavia una pianificazione e questa dovrebbe rispondere ad un ordine di priorità che dovrebbe

essere riferito da parte di ogni circoscrizione, è stato chiesto di avere tale elenco ma non ci è stato mai consegnato, stessa cosa è stata chiesta in occasione di una capigruppo ed è stato risposto che “ci si deve fidare di quello che decide l'assessore” ma lei non concorda perché quest'affermazione genera di volta in volta un ricorso da parte di associazioni o privati cittadini ad un consigliere di riferimento che interceda per la realizzazione di un intervento in una determinata strada piuttosto che in un'altra.

A questo punto la **consigliera Argiroffi** si rivolge al segretario chiedendo di mettere a verbale, assumendosi la responsabilità della propria affermazione, che l'assessore Orlando, con cui ci si complimenta per l'efficienza del lavoro fino ad oggi svolto, s'infastidisce per tutte le domande poste dalla seconda commissione e si rifiuta di dare le risposte, chiede pertanto al momento di sapere formalmente per iscritto chi sia il direttore dei lavori dell'intervento segnalato oggi e per il quale è stato chiesto l'incontro, avere forniti tutti i dettagli in merito cioè se c'è un progetto, quale sia la ditta appaltatrice, come siano stati affidati i lavori, se c'è stata una gara, chi è stato l'affidatario, chi è il responsabile della sicurezza nei cantieri e all'occasione sollecitare di avere i progetti inseriti nell'accordo quadro e quelli fuori per evitare di sapere tramite i giornali quali siano i problemi per gli interventi in corso. Propone inoltre di fare degli interventi che siano tecnicamente conformi alle regole qualitative anche quando ad esempio ci si trova in presenza di Sampietrini al di sotto dell'asfalto vecchio e che emergono a seguito della scarificazione, per cui una volta rimossi gli stessi, sia il caso di rinforzare il fondo stradale con l'uso di rete elettrosaldata. Se ciò non viene fatto, l'intervento si trasforma in un'azione di compiacimento spot che ha il solo fine di dimostrare una maggiore efficienza rispetto alla precedente Amministrazione.

Prende la parola il **presidente Rini** il quale spiega che da un suo personale sopralluogo effettuato in zona, nelle vesti di consigliere e non da presidente di commissione, è venuto a conoscenza che con il ritrovamento dei Sampietrini sottostanti alla scarificazione, se si asfalta sopra, dopo breve tempo, la copertura si deteriorerà, quindi andrebbe rispettata la modalità tecnica pertinente. Il costo dell'intervento segnalato, da quanto gli è stato riferito dall'assessore al ramo è stato di €.60,000,00 sottocosto a ribasso, tuttavia si è trattato di un intervento tampone operato per urgente necessità, mentre per quelli che prossimamente verranno

realizzati si dovrà preventivamente presentare un progetto che debba specificare se è il caso di utilizzare la rete elettrosaldata per rinforzo del fondo stradale e lo stesso propone inoltre che nel caso si riscontrino in alcune porzioni stradali l'uso di Sampietrini, che gli stessi possano essere rimossi ed utilizzati in strade non a percorrenza veicolare bensì solo pedonale. Fa un plauso all'associazione intervenuta oggi, definendoli "Sentinelle del territorio" e aggiungendo che potrebbe essere auspicabile fare una sorta di convenzione con un'associazione come la loro in merito al controllo e monitoraggio sui cantieri.

Riprende la parola il presidente Moncada, spostando la discussione ad un altro luogo che cita come ulteriore esempio ma sempre pertinente alla tematica del rifacimento del manto stradale. Si tratta della via Castelforte che versa in uno stato disastroso e in merito alla quale presenta una corposa documentazione fatta di email ma anche disposizioni e ordinanze che non vengono assolutamente rispettate e nessuno si prende l'onere di vigilare e verificare o se è il caso sanzionare. Mostra anche una petizione firmata da 200 persone che ha portato ad una diffida all'ex sindaco Orlando per lavori non eseguiti. Grazie a tutto questo iter seguito dall'associazione, si è venuti a conoscenza dell'esistenza di una lista d'interventi che hanno priorità assoluta su altri. Tuttavia a prescindere da tale elenco, questa strada per la sua importanza strategica di collegamento tra importanti arterie della viabilità cittadina e che è attraversata giornalmente dai Bus dovrebbe essere urgentemente risistemata con tutti gli accorgimenti necessari previsti per legge e per la sicurezza. La **consigliera D'Alessandro** concorda e conferma tutto in quanto conosce bene la strada essendo da lei percorsa quotidianamente. Interviene la **consigliera Argiroffi** che espone il seguente concetto: ricordando che esiste un fondo di disavanzo pari circa a 35 miliardi di euro, si potrebbero usare questi soldi tramite il tavolo tecnico già aperto appositamente tempo fa, scegliendo tramite un elenco di priorità stilato appositamente, per la realizzazione di opere di vario genere ma se non si è in possesso di tale elenco in base a quale criterio si può agire? Moncada prosegue dicendo che ad oggi non ci sono notizie su eventuale inizio dei lavori in merito alla via Castelforte e menziona anche la via Trapani Pescia. Si spinge anche oltre spiegando che dall'elenco citato delle strade su cui intervenire ne è stata persona cassata una allo Zen 2 versando in uno stato così pietoso da non essere più percorribile, si tratta della via San Nicola.

Il presidente dell'associazione, prosegue citando una loro mail del 12/05/2023 nella quale si è segnalata per l'ennesima volta dopo ben 12 altre missive inviate a partire dall'11/02/2017, ciò che accade quotidianamente in Corso Tukory all'altezza dell'incrocio con via Filiciuzza. La zona si trova a ridosso dell'ospedale Di Gristina e a pochi passi dal percorso arabo-normanno e il complesso architettonico di San Giovanni degli Eremiti. Moncada inizia a leggere il testo della mail che è stata inviata alla seconda commissione oltre che a tutti i consiglieri del Comune di Palermo che spiega in dettaglio tutte le infrazioni del CdS che vengono perpetrate ormai da ben oltre un decennio e che in alcuni casi hanno portato anche a rasentare pericolo per la pubblica incolumità coinvolgendo persino pedoni che vengono sfiorati o quasi letteralmente investiti dai veicoli condotti dagli automobilisti indisciplinati tutto ciò con la complicità di parcheggiatori abusivi che operano in zona utilizzando i marciapiedi presenti come stalli di sosta obbligando i pedoni a fare letteralmente uno slalom tra i veicoli fermi. La **consigliera D'Alessandro** e la **consigliera Argiroffi** concordano sulla eventuale proposta d'istallazioni di dissuasori che possano arginare il fenomeno in essere ricordando che comunque sempre nei pressi di queste strade citate è presente anche il regolare parcheggio di pertinenza della ditta commerciale di Tommaso Piazza. Il presidente Moncada invita il suo segretario di associazione Carmelo Esposito ad esporre un episodio in cui è quasi rimasto coinvolto in un incidente a causa di queste infrazioni selvagge e a seguito del quale lo stesso aveva chiamato il comando della P.M. affinché potesse intervenire una pattuglia, ciò ha avuto un riscontro pressoché immediato riuscendo a ripristinare l'ordine e il rispetto delle regole del CdS ma non appena gli agenti sono andati via, la situazione è tornata allo stato precedente. Proseguendo la discussione, Moncada, riporta sul tema dei cantieri e ne segnala uno presente nelle immediate vicinanze ovvero in via Ernesto Basile, criticando la continua interruzione e riapertura ma a distanza di ben oltre 10 giorni, per cui questo avanzamento dei lavori a singhiozzo porta all'exasperazione i cittadini, perché è una zona estremamente transitata per la presenza anche dell'Ospedale, questi lavori devono correre devono avanzare con una certa celerità, i residenti non riescono neppure a dormire la notte.

Coglie lo spunto di questo ingorgo creatosi costantemente in questo punto, la consigliera Argiroffi che a sua volta ne cita un altro sempre a poca distanza e riporta la situazione che si crea all'innesto da corso Tukory in piazza Indipendenza che per

arrivare in via Ernesto Basile viene utilizzata come se fosse uno svincolo autostradale, è evidente che i sistemi di deflusso del traffico sono mal progettati, sarebbe meglio rimuovere delle barriere e far sì che la strada prosegua linearmente e su carreggiate più larghe per evitare proprio questa manovra che risulta essere anche di disturbo a livello turistico per la vicinanza con il Palazzo dei Normanni e la sede di rappresentanza della Regione Siciliana. La **consigliera D'Alessandro** porta in discussione anche un altro elemento di disturbo alla viabilità che è sotto gli occhi di tutti ovvero la presenza di un commerciante di frutta e verdura così come quella di un fioraio, i quali divengono motivo di sosta selvaggia anche in doppia e tripla fila da parte di acquirenti che invadono perennemente le già esigue carreggiate che in alcuni tratti sono anche a doppio senso di circolazione.

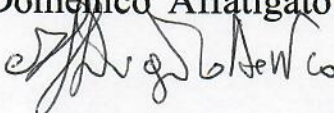
Il **presidente Rini** chiede al segretario di recuperare i contatti dei nuovi dirigenti nominati per invitarli in commissione verificando quali siano quelli di riferimento per la Seconda Commissione Consiliare e le sue attività.

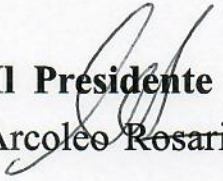
A seguire lo stesso congeda il presidente Moncada e la sua associazione promettendo di aggiornarli in merito all'elenco degli interventi che verranno effettuati.

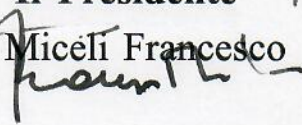
Inizia a predisporre una programmazione per i prossimi appuntamenti in commissione, il **vice presidente Miceli** prende la parola in merito all'elenco degli interventi, chiedendo di poterne avere copia in commissione di quelli previsti per circa 6/7 milioni di Euro, all'interno del piano triennale delle opere pubbliche.

Il **Presidente Rini** rinvia l'approvazione dell'odierno verbale alla prossima seduta utile.

Alle ore 10:43 il **Presidente Rini** dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Domenico Affatigato


Il Presidente
Arcoleo Rosario


Il Presidente
Miceli Francesco


Il Presidente
Antonio Rini
